

Programma di candidatura alla carica di Direttore di Dipartimento

Premessa

Formulo la mia candidatura a ricoprire il ruolo di Direttore del DITEN, per il triennio 2024-2027 dopo le discussioni tenutesi nei mesi scorsi e in continuità con il mandato ricoperto nel triennio 2021-2024.

Informo che, come nel precedente mandato, qualora eletto indicherò il Prof. Federico Silvestro come Vice Direttore, per mantenere le logiche di funzionamento e la politica dipartimentale degli scorsi anni.

Ritengo che la continuità di funzionamento sia particolarmente importante in questo periodo, con scadenze prossime molto importanti come la nuova VQR, la visita di accreditamento periodico, il completamento della progettualità PNRR; la presenza di queste scadenze è uno dei motivi principali che mi ha portato a confermare la disponibilità per un secondo mandato, per il quale auspico fortemente che possa esserci un supporto continuo, puntuale e sempre maggiore da parte di tutte le componenti dipartimentali.

In quanto segue, riassumo alcuni punti che ritengo di particolare importanza per il mandato dei prossimi anni.

Organizzazione

Per quel che riguarda l'organizzazione, confermo la mia intenzione di mantenere l'architettura attuale, con la presenza della Giunta e delle diverse Commissioni dipartimentali (e relative deleghe ai coordinatori), la cui attività è importantissima a supporto della Direzione dipartimentale. Come detto nelle premesse, ritengo molto importante un coinvolgimento sempre più ampio delle Commissioni stesse, che auspico possano operare con maggiore autonomia, continuità e frequenza, al di là delle scadenze obbligate. La complessità delle attività dipartimentali e le sfide dei prossimi anni rendono infatti necessario un continuo supporto, senza il quale i risultati non potranno essere incisivi e ampi come necessario ed auspicabile.

Rimane molto importante l'aspetto relativo al personale Tecnico ed Amministrativo. Come sappiamo, in questi anni abbiamo avuto ed avremo numerosi pensionamenti (tra i quali quelli già avvenuti del Responsabile Amministrativo e del Coordinatore Tecnico) e per questo abbiamo mantenuto un costante dialogo con l'Ateneo, ribadendo le nostre necessità attraverso le richieste di fabbisogno dipartimentale. Sarà fondamentale mantenere questa attività, in modo da poter raggiungere, per quanto possibile, una stabilità numerica e organizzativa per il personale.

Per quel che riguarda il personale tecnico, in particolare, dopo le riorganizzazioni degli scorsi anni, ritengo che sia necessario un passaggio ulteriore, con un disimpegno sempre maggiore dalle attività di "servizio generale", anche grazie ad una prossima (ed auspicata) funzionalità dei Poli territoriali e una concentrazione sulle esigenze di supporto a didattica e ricerca del Dipartimento. Per questo, ritengo importante rivedere ulteriormente l'organizzazione, di concerto con il personale, cercando di favorire sinergie tra i diversi gruppi che non potranno, visti gli evidenti limiti di numerosità, operare singolarmente, ma dovranno necessariamente cooperare, in un'ottica di condivisione di competenze.

Anche per il personale amministrativo va proseguita l'attività di rinnovamento in corso, con il consolidamento di personale a tempo parziale, reclutato grazie alle iniziative PNRR o a causa di sostituzioni temporanee; sarà inoltre molto importante la sostituzione del personale che nei prossimi anni andrà in quiescenza.

Per questi motivi, ritengo che, sia per il personale tecnico che per il personale amministrativo, sia necessario proseguire con l'inserimento di nuove risorse, come discusso negli scorsi mesi, non fermanoci ad assegnazioni che ritengo siano parziali e non sufficienti per soddisfare il fabbisogno dipartimentale.

Didattica

Il DITEN continua a gestire una delle offerte didattiche più ampie di tutto l'Ateneo, con 12 corsi di studio triennali e magistrali al quale si aggiungono i Dottorati di ricerca.

Questa attività, gestita all'interno del Polo Didattico, ha visto, come era auspicato, il rientro del gruppo di supporto alla didattica. Questo rientro ha visto anche un ritardo dell'assegnazione di personale dedicato, con una difficoltà significativa di gestione, anche a causa di una rotazione di personale che non ha certamente aiutato l'organizzazione. L'auspicio per il prossimo futuro è che il gruppo di supporto possa finalmente stabilizzarsi e consolidarsi, con l'assegnazione definitiva delle risorse necessarie per poter gestire una offerta molto complessa e variegata.

In questi anni abbiamo anche visto una riduzione drastica dei contributi alla didattica, che ha portato prima (come era previsto) all'erosione dei fondi inutilizzati e, nell'ultimo anno e in vista del prossimo anno accademico, alla necessità di rivedere le modalità di assegnazione dei contratti di insegnamento, dei supporti alla didattica e delle spese a supporto delle attività didattiche. Questa attività, necessariamente svolta con modalità di emergenza, dovrà essere rivista e consolidata, in modo da raggiungere una stabilizzazione per i prossimi anni.

Per questo, sarà importante reiterare le richieste di incremento dei fondi per la didattica, in modo da ritornare su livelli più simili a quelli di alcuni anni orsono, o per lo meno su un livello intermedio, in modo da poter proseguire con l'attuale offerta formativa.

Sarà anche molto importante, però, programmare una attenta analisi della nostra offerta formativa, in modo tale da evidenziare eventuali criticità e gli ambiti di possibile miglioramento.

Tale analisi dovrà partire dall'attrattività dei corsi, con obiettivo di aumentare la numerosità degli iscritti; per questo, è molto importante il proseguimento delle attività di orientamento in ingresso, cercando di sfruttare in modo migliore anche i corsi in lingua inglese, aumentando il numero di studenti dall'estero e la loro qualità. Da questo punto di vista, e non solo per i corsi in lingua inglese, ritengo che possano esserci ampi margini di miglioramento e auspico che, lavorando di concerto con i Coordinatori, si possano ricercare vie per incrementare l'attrattività della nostra offerta formativa.

L'analisi dovrà tenere in conto necessariamente anche la sostenibilità dell'offerta formativa, con una razionalizzazione delle spese che renda i corsi di studio il più possibile autosufficienti e permetta anche di offrire buoni servizi attraverso spese per supporto alla didattica che non si limitino ai soli contratti di insegnamento. Per questo, sarà necessaria una analisi approfondita di tutti i corsi di studio, a cui si dovrà accompagnare una discussione a livello dipartimentale, valutando attentamente la sostenibilità di tutta l'attuale offerta e quanto sia possibile garantire un sostegno ai corsi di studio attraverso i fondi dipartimentali.

Sarà molto importante anche dare attenzione ai nostri Dottorati, in modo che continuino ad operare con i buoni risultati che abbiamo visto negli ultimi anni, grazie anche ai fondi legati al PNRR. Sarà importante continuare a sviluppare e stimolare le cooperazioni con l'industria (sia quelle già in atto, sia nuove iniziative) per mantenere un numero di borse elevato. Sarà anche molto importante aumentare l'attrattività del dottorato verso gli studenti, cercando di ridurre la difficoltà di reclutamento di personale motivato e qualitativamente di alto livello. In tutto questo, si dovrà anche affrontare una nuova sfida, con l'introduzione in AVA3 dei dottorati all'interno del sistema di

assicurazione della qualità. Per questo, è auspicabile attivare un coordinamento tra i corsi di dottorato, con una maggiore strutturazione all'interno del Polo Didattico.

Ricerca

L'attività di ricerca deve continuare ad essere centrale nei prossimi anni, con attenzione sia alla ricerca finanziata su bandi competitivi sia alla ricerca e trasferimento tecnologico in cooperazione con l'industria, per mantenere e consolidare i buoni risultati in termini di progettualità che abbiamo avuto negli ultimi anni.

A fianco della progettualità, è molto importante il miglioramento delle performance in chiave VQR, che tanto incidono sulle assegnazioni premiali al Dipartimento. Nel prossimo anno si dovrà rispondere alla tornata 2020-2024 e per questo si dovrà fare molta attenzione, cercando di massimizzare i risultati.

Sarà importante cercare inoltre di incentivare sempre di più la pubblicazione dei risultati della ricerca in modo da migliorare ulteriormente i risultati; per questo, ritengo che sia opportuno cercare di introdurre dei criteri premiali, anche in Dipartimento, che tengano conto di criteri simili a quelli utilizzati per la valutazione della VQR.

Nei prossimi anni sarà inoltre molto importante portare a termine la progettualità PNRR che ha caratterizzato gli ultimi anni, coinvolgendo molto personale docente ed amministrativo. Auspico che questa progettualità possa lasciare un valore aggiunto in termini di attrezzature e in termini di organizzazione interna, che si è dovuta adeguare a ritmi e moli di lavoro davvero significativi.

Più in generale, continuo a ritenere che sia fondamentale cercare di valorizzare il più possibile la natura interdisciplinare del nostro Dipartimento, favorendo e stimolando il più possibile le cooperazioni. Questa attività, già auspicata negli scorsi anni, a mio avviso non ha portato, al momento, i risultati sperati. Per questo, ritengo necessario che la Commissione Ricerca e Trasferimento tecnologico, insieme alla Commissione Indirizzo, si impegni maggiormente nei prossimi anni per organizzare proposte dipartimentali il più possibile ampie, sia in termini di progettazione interna con attivazione di cooperazioni tra i diversi gruppi, sia in termini di progettualità comune per rispondere a bandi competitivi.

Terza Missione

L'attività di Terza Missione sta assumendo una sempre maggiore importanza e per questo, come auspicato all'inizio dello scorso mandato, si sta compiendo uno sforzo significativo all'interno del Dipartimento al fine di rendere più evidenti ed organizzate le attività ad essa legate.

Ritengo che l'introduzione della delega alla Terza Missione e Spin off, con la relativa Commissione, sia stato un passaggio molto importante, che penso debba essere mantenuto. Le iniziative degli scorsi anni, con l'introduzione di uno strumento dipartimentale per catalogare e valorizzare le iniziative, l'introduzione di un budget, seppur limitato, per le attività di terza missione, sono state a mio avviso un inizio molto positivo, anche se ritengo che si possa fare ancora molto per incrementare l'efficacia del Dipartimento nell'ambito della Terza Missione, cercando di stimolare e supportare delle ulteriori iniziative.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta anche al supporto ad iniziative per spin off dipartimentali; negli scorsi anni, con l'introduzione del nuovo regolamento, il numero delle spin off si è ridotto significativamente e per questo si dovrà valutare, di concerto con l'Ateneo, come cercare di incentivare la nascita di nuove iniziative.

Qualità

Come ben sappiamo, gli aspetti legati alla qualità stanno acquisendo sempre maggiore importanza, pervadendo le nostre attività di didattica, ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione. In continuità con lo scorso mandato sarà importante continuare a mantenere grande attenzione per le attività relative, grazie al supporto fondamentale del RAQ, della Commissione AQ con i delegati alla Didattica, alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, alla Terza Missione e Spin off, del Polo Didattico con i coordinatori dei CdS e dei Dottorati (come detto da adesso sempre più coinvolti nelle tematiche AQ).

Nei prossimi anni queste attività saranno oggetto di grande attenzione a causa dell'impegno legato alla visita di accreditamento, per cui sarà necessario un ulteriore sforzo da parte di tutti gli attori coinvolti, in modo da valorizzare quanto si sta facendo da molti anni, rendendolo evidente e chiaro a chi ci dovrà valutare. Particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta a tutti gli aspetti legati alla qualità, sia qualitativi sia quantitativi, cercando il miglioramento continuo che è proprio del processo di assicurazione qualità stesso. Per questo sarà necessario un coordinamento interno dei vari membri del Dipartimento e esterno con il Presidio, con l'auspicio di un supporto continuo e puntuale.

Genova, 16/04/2024

Michele Viviani